

Manomissioni in Lametta: grave rischio per la biodiversità nella Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino

- **Nel marzo scorso in Lametta, proprio a ridosso della pregiata zona A** (compresenza di rilevanti valori avifaunistici e flogistico – vegetazionali) abbiamo scoperto per caso che ettari di terreno, prima coperti da prato da sfalcio, sono stati completamente trasformati in seminativo, con pacciamatura di teli di plastica.
- **Le nuove tavole tematiche della vegetazione, aggiornate al 2008 dall'Ente gestore proprio a supporto del nuovo Piano**, individuano, in gran parte della fascia compresa fra la pregevole area umida verso il lago e via Colombera, ambienti di interesse comunitario, caratterizzati da un susseguirsi di prati da sfalcio, dominati da molinio arrhenatheralia.
- **Nei Siti Natura 2000 i prati da sfalcio vanno mantenuti o recuperati a tutela della biodiversità**, tanto che, poiché la conversione in coltivi rappresenta un danno elevato per l'equilibrio ecologico, vi sono norme (Indennità Natura 2000) che prevedono contributi/incentivi per il mantenimento dei prati e anche per la conversione dei coltivi in prati!
- **CIONONOSTANTE IN LAMETTA SI VA IN CONTROTENDENZA: distrutto il prato da sfalcio**, crescono tra le coperture di plastica le nuove piantine, mentre, al momento in cui scriviamo, non è ancora pervenuta, a fronte delle nostre segnalazioni, una risposta chiarificatrice dell'Ente gestore del Sito.

VEDREMO UNA RISERVA PLASTIFICATA E SPOGLIATA DI BIODIVERSITÀ?

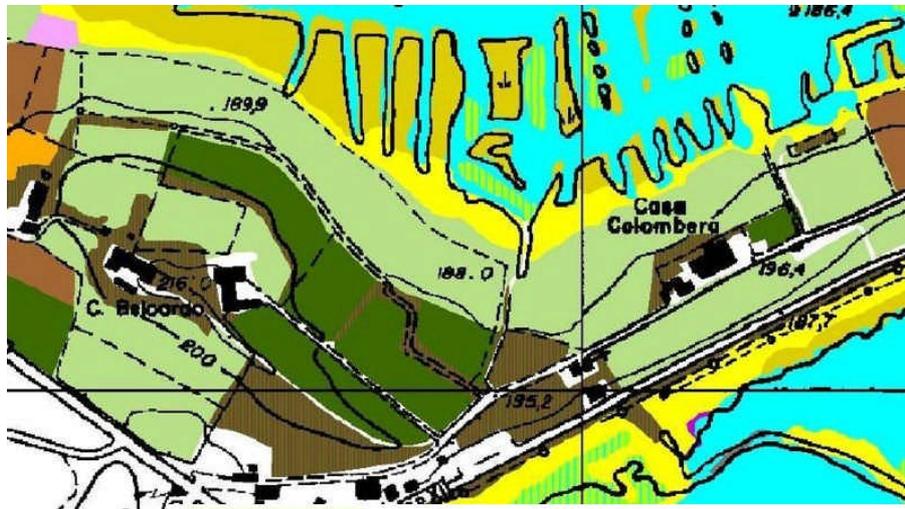
RITENIAMO CHE SIA GRAVEMENTE A RISCHIO IL DELICATO ECOSISTEMA DEL SITO:

- i prati da sfalcio oltre che conservare la ricchezza floristica dell'ambiente sono molto importanti per la sopravvivenza dell'avifauna;

- tali terreni sono addossati alla torbiera bassa alcalina (zona A), un habitat le cui indicazioni gestionali prevedono, tra l'altro, la salvaguardia del regime idraulico sia da opere di dreno sia dall'introduzione di nutrienti;

- la trasformazione in coltivo di un prato da sfalcio creerebbe inoltre un gravissimo precedente: immaginiamo le conseguenze se tutti i prati da sfalcio dovessero trasformarsi in seminativi!

CHIEDIAMO PERCIÒ ALL'ENTE GESTORE, RESPONSABILE IN PRIMIS DEL SITO NATURA 2000, UN IMMEDIATO INTERVENTO CHE PORTI AL RIPRISTINO DEI LUOGHI, NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE, RISERVANDOCI DI SEGNALARE LA SITUAZIONE AD ALTRE AUTORITÀ COMPETENTI.

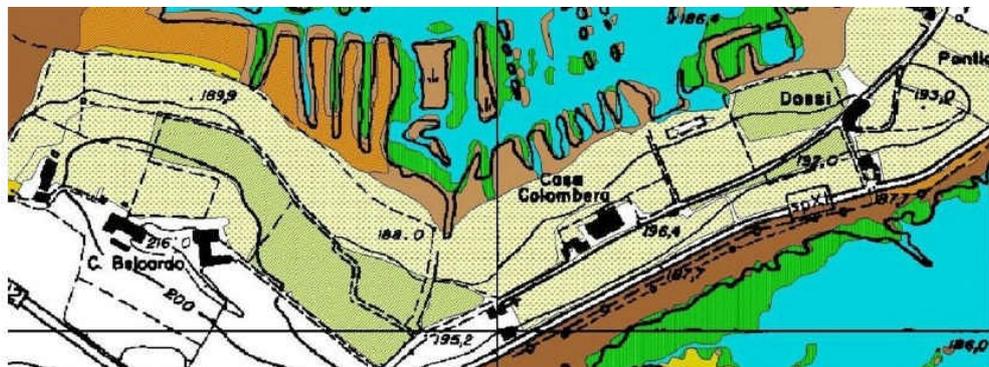


Prati falciati

(Dettaglio da Tav.9 c fisionomica aggiornata al 2008)

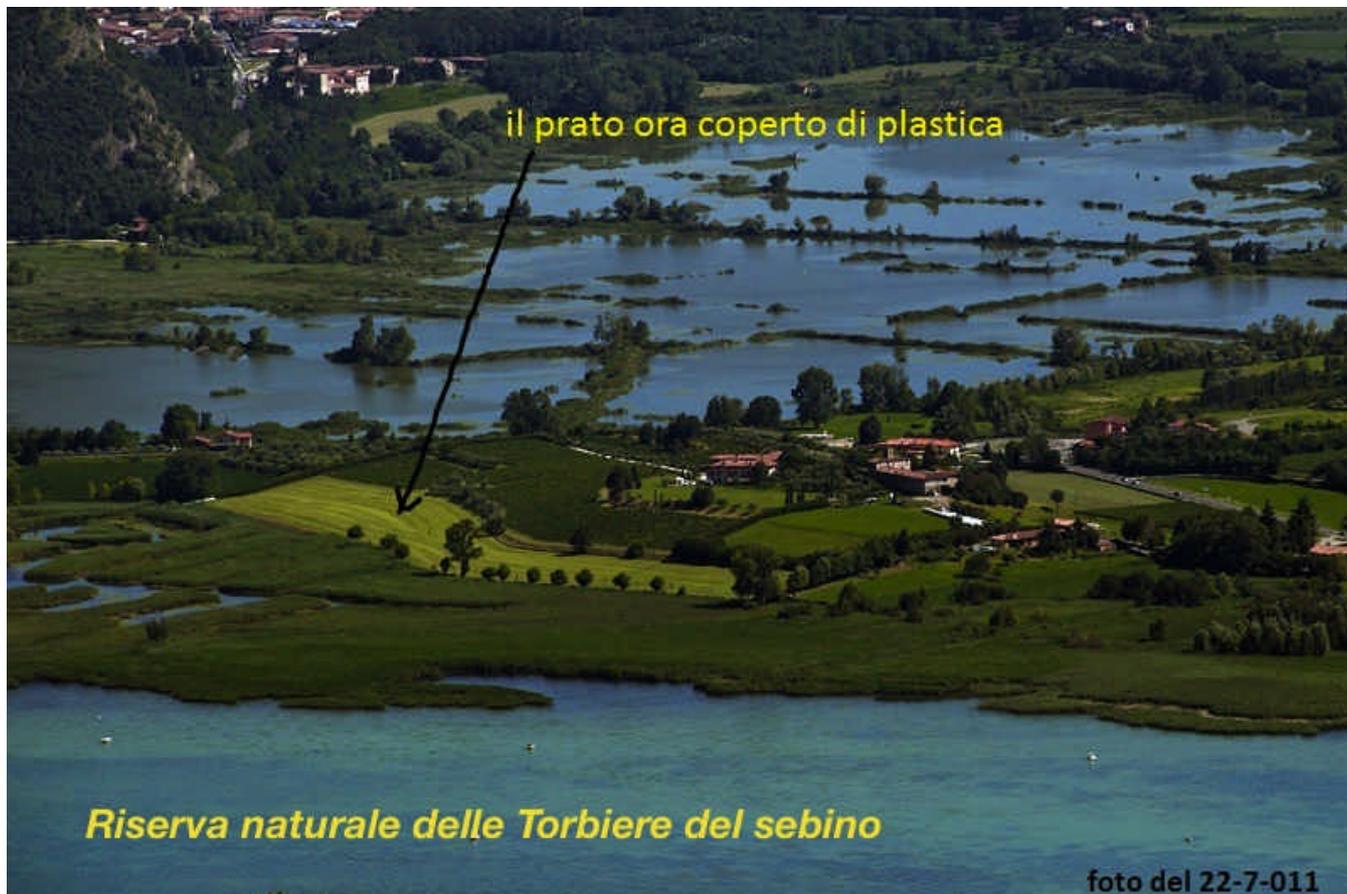


Lamette, 1 maggio 2012
caratteristico prato da sfalcio



Molino-Arrhenatheretalia

(dettaglio da Tav.9 b fitosociologica , aggiornata al 2008)





Trasformazione di un ambiente di interesse comunitario in
coltivo con pacciamatura di teli di plastica, a **ridosso della pregiata zona A**

